



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

(SCUOLA DELL'INFANZIA GRIFEO)

piano triennale dell'offerta formativa

"A spasso nel tempo"

Un viaggio nel presente

a.s. 2024/2025

Indirizzo Via delle Lame, 8 Cap 50126 FIRENZE

Telefono 055/6530012 Email

sic.grifeo@istruzionee.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Infanzia	Simona Boboli
Responsabile E.Q. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile E.Q. Attività Amministrativa	Mariella Bergamini
Referente Coordinamento pedagogico comunale	Angela Trentanovi
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Celeste Cucca

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	ATTIVITA' IN CERCHIO
16.00 - 16.30	USCITA

orari di ingresso e di uscita

7:30 – 8:00

primo ingresso anticipato (laddove attivato)

8:00 – 8:10

secondo ingresso anticipato (laddove attivato)

8:30 – 9:00

ingresso ordinario

12:00 – 12:15

uscita antimeridiana

16:00 – 16:30

uscita ordinaria



è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2024/2025

ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- 2 sezioni: Sole e Luna
- Salone
- Spazio per il pranzo



ambienti educativi e didattici

- Giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE A sole		
	M	F
3 anni	4	2
4 anni	2	4
5 anni	5	4
TOTALE	21	

SEZIONE B luna		
	M	F
3 anni	2	1
4 anni	5	4
5 anni	5	4
TOTALE	21	

personale della scuola

n° Sezioni 2

Insegnanti sez. I:
Paola Manettin
Vania Salvadori

Insegnanti di sostegno
Cristina Marini
Silvia Mammini

n° Insegnanti 6

Insegnanti sez II:
Borys Catelani
Francesca Sorvillo

Insegnante di religione
cattolica
nome- cognome

n° Esecutori/trici servizi
educativi 2

ESE:
Irene Basile
Sindra Vannini



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Consorzio Metropoli)
Sofia Merlotti

Attività psicomotoria (Consorzio Metropoli)
Antonio Casalini

Attività Lingua 2 (Consorzio Metropoli)
Paola Di Gioacchino

Media Education (Consorzio Metropoli)



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Grifeo."
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Borys Catelani, Francesca Sorvillo, Silvia Mammini
Paola Manetti, Vania Salvadori, Cristina Marini

“Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6:
strumenti per progettare percorsi di sostegno alla genitorialità”

:

Personale O.E.S.E.:

Irene Basile e Sindra Vannini – Corso di formazione HACCP

Descrizione del contesto territoriale

La scuola comunale dell'infanzia "F. Grifeo" è situata nel quartiere 3 in località Nave a Rovezzano.

La scuola fu inaugurata nell'anno scolastico 1963/64 da Giorgio La Pira, dopo l'apertura dell'adiacente scuola Primaria (ora nido Palloncino e centro L.I.N.A.R). L'esigenza di una scuola alla Nave a Rovezzano, piccola frazione nell'immediata periferia di Firenze sud, era molto sentita: all'epoca non esisteva una scuola dell'infanzia, se non quella delle Suore della Pieve a Ripoli.

La struttura della scuola "F. Grifeo" è circondata da un grande giardino e vi si accede sia da via delle Lame che da via Villamagna.

Nello stesso isolato si trovano anche il nido d'infanzia "Il Palloncino" ed il centro di socializzazione diurno per adulti disabili "L.I.N.A.R."

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

L'osservazione e la relazione con le bambine e i bambini hanno messo in evidenza l'importanza di andare a rafforzare la consapevolezza di sé, all'interno di un percorso che investa il corpo e la sfera emotivo-relazionale, e la sua espressione in tutte le forme, sia linguistiche che non.

Nel particolare momento storico, in cui i media digitali connessi alla rete invadono largamente spazi e tempi, risulta importante stimolare il pensiero creativo e divergente rispetto alla fruizione passiva di contenuti, l'autonomia rispetto alla manipolazione, l'attenzione in tutte le sue declinazioni rispetto alla velocità e alla superficialità.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

A Spasso Nel Tempo

“Un viaggio nel presente”



- *“La vita è un viaggio.*
 - *Le fermate migliori sono le persone speciali”*
- A.D.P.*

In relazione ai particolari bisogni educativi e formativi individuati, verrà utilizzata la metafora del viaggio come filo rosso che attraversa i contesti didattici. Il “viaggio” è un concetto aperto che facilmente permette di unificare le proposte didattiche dentro una cornice ludica e affascinante per bambine e bambini e che al tempo stesso mantiene una flessibilità utile ad ancor meglio calibrare in itinere quanto viene offerto. “Viaggiare” significa incontrare soggetti e realtà esterne con cui relazionarsi e attraverso cui costruire e arricchire la propria identità e la propria autonomia. “Viaggiare” significa curare il proprio bagaglio di competenze, implementarlo e gestirlo a seconda delle destinazioni. “Viaggiare” significa rapportarsi con la realtà sociale per diventarne “cittadini” attivi e consapevoli.

Il libro “Pezzettino” di Leo Lionni sarà il primo strumento utilizzato in fase di accoglienza di nuovi e vecchi iscritti, mettendoli in parallelo col viaggio/romanzo di formazione del protagonista che cerca se stesso in un mondo per lui nuovo.

Le stazioni successive affronteranno il rafforzamento dell’identità corporea, emotiva e necessariamente relazionale. La relazione implica la cura della comunicazione, verbale e non e, restando nella metafora del “viaggio interiore”, anche il rafforzamento delle abilità e competenze cognitive individuate in sede di analisi dei bisogni.

In relazione ai più recenti approcci pedagogici, si procederà nel passaggio dall’offerta di attività didattiche a quella di contesti didattici che rendano il/la bambino/a protagonista attivo/a e autonomo/a del processo formativo.

Cosa facciamo a scuola

Laboratori con i genitori

Tavola pulita e autonomia a

Orto

Biblioteca – Leggere Forte

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/lla bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Allo stesso tempo, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

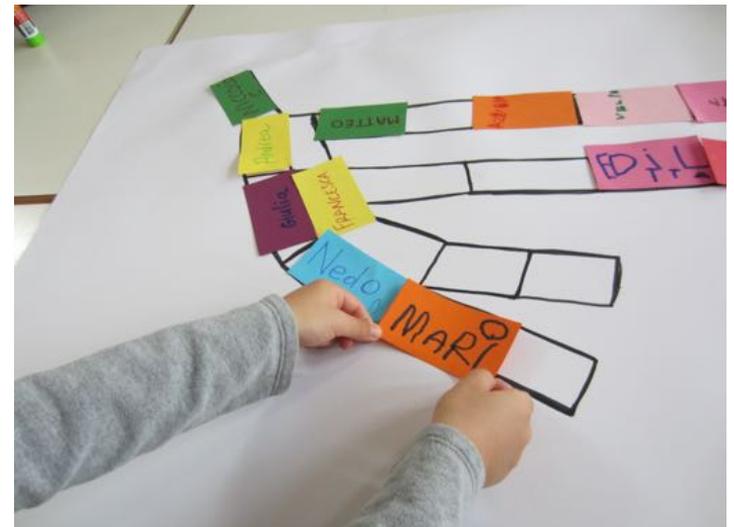
“Sono un pezzettino di...”

Progetto Accoglienza

- Finalità generali: Favorire la scoperta di sé e dell'altro. Facilitare le relazioni dei bambini e delle bambine all'interno del gruppo e della scuola per sentirsi parte di essa. Accogliere e rispettare l'altro.
- Obiettivi specifici: Acquisire autonomia e fiducia di sé e nelle proprie capacità. Favorire un positivo rapporto con l'ambiente scolastico, esprimere bisogni, emozioni, esperienze. Sapersi relazionare con i coetanei e con gli adulti che fanno parte della scuola. Adottare comportamenti di collaborazione e di aiuto reciproco. Ascoltare, dialogare con gli adulti e con i coetanei. Giocare insieme con adulti e bambini, Condividere spazi, materiali e giocattoli. Riconoscere l'importanza delle regole condivise in un nuovo ambiente. Risolvere positivamente e in autonomia piccoli conflitti.
- Insegnanti coinvolte/i: Le/gli insegnanti delle due sezioni
- A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine delle due sezioni
- Attività previste: Dopo il primo momento per conoscersi, il primo giorno, le/gli insegnanti leggeranno il libro “Pezzettino” di Leo Lionni con i bambini dello scorso anno, i nuovi iscritti e le loro famiglie, seduti insieme in cerchio. In seguito verrà fatto un laboratorio con piccoli pezzi colorati ed il nome di ogni bambino/a.
- Spazi: Tutti gli spazi esterni ed interni della scuola dell'infanzia Grifeo
- Tempi: Accoglienza del primo giorno, in un secondo tempo incontro con le famiglie dei nuovi iscritti e nelle settimane successive realizzazione di vari laboratori ispirati dalla lettura del libro Pezzettino.
- ✕ Modalità di Verifica: Varie attività, sia grafico pittoriche che di movimento inerenti al progetto.

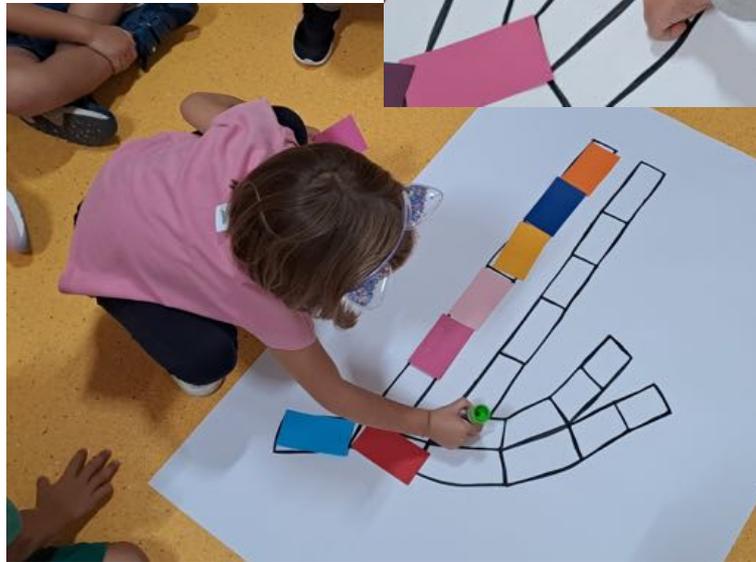
“Sono un pezzettino di...”

Progetto Accoglienza



“Sono un pezzettino di...”

Progetto Accoglienza



Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Tavola pulita e autonomia a pranzo

Finalità generali: sviluppare un atteggiamento che esprima cura, attenzione e rispetto nei confronti degli altri/e e dell'ambiente, promuovere un sano approccio al cibo.

Obiettivi specifici: muoversi con crescente sicurezza ed autonomia nel refettorio; aumentare l'autostima attraverso performance autonome di semplici gesti quotidiani; educare al gusto.

A chi è rivolto: a turno tutti/e bambini/e distribuiscono il pane e aiutano nella sparecchiatura dei tavoli.

Attività previste: gli oese sporzionano il cibo in ciotole e vassoi che distribuiscono in ogni tavolo, i bambini e le bambine si servono da soli sotto lo sguardo delle insegnanti che li sostengono. Ogni tavolo è dotato della propria formaggiera e di una piccola brocca con l'acqua;

SPARECCHIATURA: i bambini e le bambine impilano i piatti sul carrello raccogliendo a parte il cibo avanzato, a turno sistemano i bicchieri e le posate negli appositi contenitori.

Insegnanti coinvolte: tutte

Spazi: spazio dedicato al pranzo

Tempi: da settembre a giugno

Modalità di Verifica: osservazione diretta



Tavola pulita e autonomia a pranzo



Tavola pulita e autonomia a pranzo



Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*



Progetto Orto

Finalità generali: aumentare la curiosità verso l'ambiente che ci circonda; acquisire il *senso* dell'attesa e del divenire nel rispetto dei tempi della natura.

Obiettivi specifici: stimolare la curiosità e la scoperta della natura che ci circonda; imparare ad osservare i cambiamenti legati alla ciclicità naturale; conoscere la stagionalità di frutta e verdura; favorire il passaggio dall'osservazione diretta alla rappresentazione simbolica.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine della scuola

Attività previste: piantagione di bulbi, messa a dimora di piantine, osservazione della crescita e della trasformazione dei germogli, semina in relazione alla stagionalità, in collaborazione con le famiglie.

Spazi: orto della scuola e giardino

Tempi: da ottobre a giugno

Insegnanti coinvolte:
Tutti/e gli/le insegnanti.

Modalità di verifica: osservazione, foto, raccolta dei prodotti dell'orto, riflessioni e verbalizzazioni in cerchio, elaborati grafico - pittorici



L'officina delle Meraviglie

- Finalità generali: Favorire lo stupore, trovare la bellezza dove non siamo abituati a cercarla, valorizzare lo sguardo sui particolari e sull'inatteso
- Obiettivi specifici: riflettere intorno alla filosofia del riuso; sviluppare la creatività fuori dagli stereotipi e dagli schemi; favorire un approccio ecologico che promuova l'uso integrato dei diversi linguaggi da quello esplorativo scientifico a quello manuale e creativo a quello tecnologico.

Insegnanti coinvolte/i: tutti/e gli/le insegnanti

✂

✂ A chi è rivolto: a tutti i bambini e tutte le bambine in piccoli gruppi.

Attività previste: Attraverso l'officina e i bambini e le bambine avranno la possibilità di sperimentare la falegnameria, la scienza e la costruttività attraverso il materiale destrutturato sia di scarto che naturale.

Spazi: nello spazio riservato al carrello.

Tempi: ottobre-maggio

✂ Modalità di Verifica: osservazioni sistematica, foto.



Progetto LEGGERE: FORTE!

“Ad alta voce fa crescere l’intelligenza”, è un progetto della Regione Toscana che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti prodotti dall’ascolto della lettura ad alta voce che si vuole introdurre come pratica stabile in tutte le scuole toscane di ogni ordine e grado a partire dai nidi.

L’esperienza del progetto “Leggere: FORTE!” della Regione Toscana, sviluppatosi nell’anno scolastico 2019-2020 per la sezione Sole e nell’anno scolastico 2020-2021 per la sezione Luna, ha permesso e permetterà al gruppo insegnanti della Scuola Grifeo di evidenziare l’utilità della pratica di lettura ad alta voce, creando benessere nei bambini e nelle bambine. La lettura ad alta voce permette infatti di sviluppare e migliorare competenze linguistiche, cognitive ed emotive. La lettura incuriosisce e appassiona, i bambini e le bambine si immergono nelle storie lette riconoscendo emozioni proprie ed altrui

Da Gennaio è prevista l’attivazione della Biblioteca Scolastica..

Finalità generali:

- sviluppare l’amore per la lettura ed il rispetto verso il libro
- consolidare la routine nella lettura

Obiettivi specifici:

- aiutare il bambino e la bambina a saper osservare ed ascoltare
- ricordare e condividere emozioni ed esperienze vissute
- favorire la comprensione e la sequenzialità delle storie

A chi è rivolto: a tutti i bambini e bambine della scuola Grifeo

Attività previste: possibilità di scelta del libro, riflessione, verbalizzazione e possibilità di conseguente disegno della storia

Insegnanti coinvolte: Tutti/e

Spazi: in sezione, in giardino o altro spazio riservato ad ogni singola sezione.

Tempi: tutto l’anno

Modalità di verifica: verbalizzazioni, riflessioni, elaborati grafici.



Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza implicati: Valorizzare le competenze di ciascuno, favorire una maggiore indipendenza attraverso esperienze positive, creare situazioni favorevoli all'apprendimento, aumentare la fiducia in se stessi e negli altri, favorire un approccio graduale e sereno al nuovo ordine di scuola.

- Obiettivi specifici: Progettare e consolidare “riti di passaggio” comprensibili, significativi ed interessanti per i bambini e le bambine, favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, saper cooperare con gli altri sia più grandi che più piccoli, promuovere la conoscenza reciproca tra adulti e bambini.

- Insegnanti coinvolti/e: Francesca Sorvillo e Vania Salvadori

- A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine frequentanti l'ultimo anno del Nido Palloncino e al gruppo

omogeneo dei 3 anni della Scuola dell'Infanzia Grifeo.

- Attività previste: lettura di libri e attività collegate.

Realizzazione dei personaggi principali delle storie con varie tecniche grafico-pittoriche.

Spazi: Giardino, Nido Palloncino e Infanzia Grifeo

Tempi: Gennaio - Giugno

Modalità di verifica: Osservazione dei bambini e delle bambine durante le attività svolte nei vari incontri; foto, elaborati grafici.

Continuità educativa con la scuola primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati: consentire alle bambine ed ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere gradualmente l'ambiente della scuola primaria; creare comunicazione tra le bambine ed i bambini di entrambe gli ordini scolastici; realizzare un proficuo scambio di informazione tra le insegnanti di entrambe le scuole riguardo alle competenze acquisite ed i percorsi didattici effettuati dalle bambine ed dai bambini della scuola dell'infanzia.

Obiettivi specifici: favorire la conoscenza degli ambienti e degli spazi della scuola primaria; conoscere gli insegnanti che accoglieranno i bambini; favorire un passaggio alla scuola primaria sereno e consapevole.

Insegnanti coinvolti/e: Paola Manetti e Francesca Sorvillo

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di cinque anni

Attività previste: Costruzione di un quaderno da portare

- ✂ alla scuola primaria ed attività concordate tra le
- ✂ insegnanti della scuola d'infanzia e della scuola
- ✂ primaria con il coinvolgimento dei bambini di 5 anni.

Spazi: scuola primaria Kassel

Tempi: maggio - giugno

Modalità di verifica: foto, elaborati grafico - pittorici prodotti da piccoli gruppi composti sia dai bambini della scuola primaria che da quelli della scuola dell'infanzia



Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali: rafforzare il clima di collaborazione tra insegnanti e genitori; favorire l'approccio e la conoscenza del mondo che ci circonda anche attraverso esperienze familiari,

Obiettivi specifici: creare legami con le famiglie, le storie che possono raccontare e le esperienze che possono insegnare attraverso il racconto e le attività laboratoriali; conoscere e sperimentare tecniche artistiche e artigianali usando la manualità.

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine della scuola e alle relative famiglie.

Attività previste: laboratori con i genitori alla scoperta di mestieri antichi e moderni (lavorare la creta, impastare il pane, esplorare il giardino, coltivare l'orto, conoscere nuovi strumenti musicali, cura dei denti, laboratorio sulle genitorialità)

Insegnanti coinvolti/e: tutti/e

Spazi: orto, giardino, spazi polivalenti

Tempi: da novembre a giugno

Modalità di verifica: foto, elaborati grafico – pittorici, verbalizzazioni



Calendario incontri con le famiglie

Settembre: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 e 4 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Dicembre: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Dicembre: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Maggio e giugno: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche programmate

SPETTACOLO TEATRALE: Oh!

Produzione Catalyst di e con Edoardo Nardin e Daniele Giangreco

Presso Teatro Instabile

Oh! E' uno spettacolo che ti fa giocare. I due attori portano in scena il famosissimo libro "Oh! Il libro che fa dei suoni" dell'autore francese Hervé Tullet.

Il libro è il vero protagonista dello spettacolo della scena: si può leggere ma si può anche abitare, giocare, ascoltare, trasformare, illuminare, lanciare, rompere. E se questo gioco uscisse dal libro ?

Ecco che lo spettacolo diventa interattivo con il pubblico

ma senza l'utilizzo della tecnologia, solo grazie alla fantasia.



Uscite e occasioni didattiche programmate

SPETTACOLO TEATRALE: LA FANTASIA

Produzione Factory TAC e Catalyst

Di e con Pasquale Scalzi, Francesco Dendi, Edoardo Nardin

Presso Teatro Instabile

La routine quotidiana, la concretezza di una vita che non lascia spazio all'immaginazione, la città frenetica che ti obbliga a correre lungo i binari precostituiti. Uno si sente solo, ingabbiato dentro un qualcosa da cui difficilmente riuscirà ad uscire. Cosa posso fare? E quando decidi di porti questa domanda e di fermarti, arriva la fantasia.

Un mondo di oggetti animati in continua trasformazione.

Un mondo dove la parola può prendere vita.



Uscite e occasioni didattiche programmate

SPETTACOLO TEATRALE: IL FORMICHIERE ERNESTO

Produzione Museo Marino Marini
Presso Museo Marino Marini

Tra dieci formichieri banchieri, seriosi e dediti al lavoro, e dieci formiche amiche, musiciste e creative, voi chi scegliereste? In questa storia dovrete prendere parte per gli uni o per le altre e fare “coro” da una parte o dall'altra.

Teresa Porcella racconterà e canterà le strane vicende di Roccanaso, mostrando come ci si può trasformare da persone serie a composte ad artisti colorati e scanzonati. Scoprirete anche il suono di strumenti come il clarinetto, contrabbasso, batteria, sax, tromba, flauto, chitarra, tastiere, violino e la voce umana, anche se a cantare saranno formiche e formichieri. Ma questo è un dettaglio...



Uscite e occasioni didattiche programmate

OCCASIONI DIDATTICHE: LA CITTA' DISEGNATA

I cittadini fiorentini sono circondati da un'architettura fantastica, FANTASTICA perché incredibilmente bella o FANTASTICA perché immaginaria? Come vedono la nostra città i/le bambini/e? La città di Firenze su cui lavorare sarà disegnata su un grande pannello dove saranno astrattamente riportati i cinque quartieri della città e dove ogni piccolo architetto potrà inserire il suo progetto. A fine giornata avremo un panorama di Firenze e la sua architettura colorato e sconosciuto che ci aiuterà a capire come il capoluogo potrebbe crescere per dare un posto migliore ai/alle suoi/sue piccoli/e abitanti e futuri/e cittadini/e.

Obiettivi

Far capire ai bambini e alle bambine gli elementi costitutivi della loro città e di come questa sia cresciuta e cambiata nel tempo.

La loro opera andrà poi a far parte di un lavoro collettivo in cui potremo vedere il panorama di una Firenze nuova: colorata e pensata dai/dalle suoi/sue piccoli/e abitanti e futuri/e cittadini/e.

A cura di Fondazione Architetti Firenze

Presso Scuola Grifeo



Insegnamento religione cattolica

- Finalità generali:
- Obiettivi specifici:
- Insegnante:
- A chi è rivolto:
- Attività previste:
- Spazi:
- Tempi:
- Modalità di verifica:

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Fermi in stazione

In attesa dei compagni impegnati altrove, li attenderemo per proseguire il viaggio insieme mentre approfondiamo alcuni aspetti legati al PTOF, rispetto alla cui analisi dei bisogni sarà necessaria una ulteriore valutazione relativa al gruppo ristretto.

..

Finalità generali: sfruttando il numero più ristretto di bambini/e, offrire contesti didattici più specifici rispetto ai bisogni formativi individuati nel PTOF

Obiettivi specifici: stimolare l'espressione di sé e la relazione stimolando la sfera comunicativa, verbale e non.

Insegnanti coinvolti/e: tutti

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine che non si avvalgono dell'IRC

Attività previste: giochi di fiducia, giochi di espressività, giochi di contatto, utilizzo dello stimolo di opere d'arte

Spazi: in sezione ed adiacenti alle sezioni

- Tempi: da novembre a giugno
- Verifica: osservazioni, foto, rappresentazione grafica, verbalizzazioni.



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree senso-motoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative. La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento.

I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Spazi: in sezione e in giardino

Tempi: ottobre – maggio

Modalità di Verifica: osservazione diretta, foto.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, della vocalità, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con strumentario Orff, seguendo una metodologia attiva basata sui metodi di Pedagogia Musicale tra i quali le metodologie Willems, Dalcroze, Schulwerk/Orff e Kodaly.

Il gruppo, «ensemble musicale», diviene organismo educativo collettivo capace di accogliere e armonizzare tutte le abilità e le competenze, in un modo del tutto naturale, perché realizzato tramite relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.

La proposta si concentrerà sulla sperimentazione di ritmo e movimento, di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati all'età, del canto, di giochi ritmici e cantati, la produzione musicale collettiva e l'ascolto di brevi brani musicali. Verrà proposta un'esperienza pratica dei **parametri del suono**, quali l'alternanza **suono/silenzio**, l'**intensità**, l'**altezza**, la **durata** ed il **timbro**, con l'obiettivo di dare vita ad un'esperienza condivisa che possa contribuire allo sviluppo positivo della **musicalità**.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa e seguiranno le linee guida e le tematiche scelte per il Ptof.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Musica



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Attività proposte: nel circle time in ogni incontro vengono proposte attività multisensoriali. L'utilizzo di strumenti sempre diversi consente a ciascun/a bambino/a di poter trovare la modalità espressiva più congeniale.

Flash-cards, canzoni, movimenti del corpo, oggetti in cartapesta, sono sempre presenti negli incontri con i bambini/e.

L'osservazione della natura con la verbalizzazione delle parole in lingua inglese andrà di pari passo con l'ascolto delle emozioni.

La ripetizione costante dei vocaboli in L2 faciliterà la familiarizzazione e l'acquisizione spontanea delle parole nuove.

Il viaggio in Inghilterra continuerà anche in questo anno insieme a quello nelle stanze dei bambini e delle bambine di diverse parti del mondo. Il libro "Where children sleep" Vol. 2 di James Mollison sarà il punto di partenza. Per ogni bambino/bambina ritratti nel libro insieme alla loro stanza, seguirà una esperienza immersiva nelle tradizioni del paese di appartenenza del/la bambino/bambina stesso/a.

Spazio: circle time nelle rispettive sezioni.

Tempi: Ogni lunedì: 13.30-15.30, un'ora per sezione.

Insegnante Paola Di Gioacchino

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera



Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITA': creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITA' DI PROPOSTA:

Sono previsti 7 incontri.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali

Adesso tocca a voi piccoli/e artisti/e...

Buon viaggio!

